

# PJ.7

**POP & JAZZ**  
CONCERTI  
FESTIVAL E  
RASSEGNE

PER INVIARE NOTIZIE E COMUNICARE CON  
TORINOSETTE  
fax: 011/6639036  
e-mail: torino7sette@lastampa.it

## IL MAGAZZINO PARTECIPA AL RICORDO DEL BLUESMAN IN CONTEMPORANEA MONDIALE

### Il Gilgamesh per Phil Guy

EDOARDO FASSIO

E' in programma giovedì 28 al Magazzino di Gilgamesh, in piazza Moncenisio 13 bis, la data italiana del «Phil Guy International Day», evento che si svolge in contemporanea anche a Chicago e in altri centri degli Stati Uniti in ricordo del bluesman scomparso nel 2008 (12 euro, dalle ore 22). Cantante e chitarrista noto anche al pubblico del rock per le sue apparizioni a supporto dei Rolling Stones, Phil Guy non raggiunse la popolarità

del fratello Buddy ma fu un importante ambasciatore delle tradizioni musicali di Chicago in vari paesi d'Europa e dell'America Latina, dove si appoggiava a selezionati musicisti locali. Nei tour dell'Europa meridionale trovò un degno comprimario nel chitarrista torinese Dario Lombardo, che gli fu vicino dal 1987 fino all'ultimo. Alla serata partecipano musicisti che hanno accompagnato Phil nelle sue avventure italiane; oltre a Lombardo Nick Becattini, Giancarlo Crea, Andrea Scagliarini, Massimo

Pavin e Massimo Bertagna. Blues di alto profilo anche mercoledì 27 con la cantante e armonista californiana Kellie Rucker, accompagnata dal chitarrista Maurizio Pugno e il suo Organ Trio: Alberto Marsico all'organo e Gio Rossi alla batteria (12 euro, ore 22,30). Venerdì 22 e sabato 23 sono dedicati alle semifinali interregionali per Piemonte, Lombardia e Valle d'Aosta di Rock Targato Italia (8 euro, 21,30); martedì 26 c'è la settimanale blues jam (ingresso libero, 21,30).



Phil Guy, scomparso nel 2008

## DALLE 15 A MEZZANOTTE IL CONCERTONE DEL 25 APRILE IN PIAZZA SAN CARLO CON SUBSONICA, FABI, YO YO MUNDI, TESTA E TANTI ALTRI



A inizio serata il rock dei ritrovati Mambassa



I Subsonica (nella foto lo show dell'11 aprile) suonano in acustico



Gli Yo Yo Mundi hanno appena presentato il progetto «Munfrà»

# La musica che **resiste**

Una ventina di band e solisti sul palco, dalla Fanfara della Taurinense ai Mambassa, da Serena Abrami ad Selton

PAOLO FERRARI

Si rafforza la tradizione del concerto torinese per la Festa della Liberazione. Non è un Primo Maggio romano; però la kermesse cresce, e quest'anno si intreccia sia con il cartellone delle celebrazioni per l'Unità d'Italia che con la Pasquetta. Figlio di Italia 150 è del resto anche lo spostamento di sede: l'appuntamento si tiene lunedì 25 dalle 15 a mezzanotte in piazza San Carlo, già allestita per il lungo rosario di raduni delle varie armi, anziché nel tradizionale scenario di piazza Castello. La partecipazione è come sempre gratuita.

Se la notte bianca del 17 marzo si è risolta in una chiamata a raccolta delle regioni italiane, a prevalere nettamente nel cartellone del 25 Aprile sono gruppi e artisti piemontesi. A partire dagli ospiti che chiuderanno la lunga kermesse, i Subsonica: reduce dal trionfo al Pala Olimpico l'11 aprile, la band a cinque stelle proporrà un suggestivo set acustico allestito su misura per l'evento e per il salotto buono della città.

Tra i «campioni» subalpini protagonisti della giornata rientra anche Gianmaria Testa, che da programma doveva esibirsi in serata: il cantautore cuneese, tuttavia, ha



Gianmaria Testa dopo Torino canta ad Alba



Nicolò Fabi è impegnato nel tour «Solo»



Serena Abrami s'è messa in luce a Sanremo

voluto dare un doppio segnale d'adesione ai valori celebrati nella giornata, partecipando (sempre a titolo gratuito), oltre che al concerto di Torino anche alla manifestazione che si tiene la stessa sera ad Alba: pertanto in piazza San Carlo si esibirà nel pomeriggio, probabilmente subito dopo la Fanfara della Brigata Alpina Taurinense che alle ore 15 aprirà la lunga maratona musicale ricordando in concerto in concerto il ruolo dell'esercito nella Lotta di Liberazione. Dopo l'ensemble in divisa, sono gli Inferno di Orfeo a dare la stura all'happening rock del pomeriggio con le canzoni del disco appena pubblicato, «Canzoni dalla voliera». Ancora suoni elettrici con i Brain Pollution, poi tocca al quintetto Architorti che porta con sé il coro della scuola media di Cuniuna con cui lavora tutto l'anno. La dimensione acustica trova conferma con la ricerca dell'

## ALTRI LIVE PER LA LIBERAZIONE

La Festa della Liberazione si celebra in musica anche con altre iniziative. Il Centro sociale Askatasuna di corso Regina Margherita 47 propone «Sedici Fest»: venerdì 22 punk rock con i bergamaschi 501, i bresciani Dillo con le Pietre, i torinesi Gavroche e i tedeschi Enraged Minority; sabato 23 si entra in territorio oil, hardcore e speed core con i locali Pretesto, il l'ivornesi Trade Unions, gli spagnoli Adverston e i laziali Gozzilla e le Tre Bambine coi Baffi. Concerti alle 22,30, sottoscrizione all'ingresso. Il 25 aprile, invece, nel «giardino» dell'Askatasuna (area pedonale di via Balbo) alle 17 c'è un concerto acustico gratuito degli Egin. E' la «Libertà al femminile»: il tema di una giornata di iniziative, lunedì 25, al Greenbox di via Sant'Anselmo 25: il percorso di proiezioni, incontri e performance è

aperto alle 19 da una merenda sinoir con le canzoni partigiane della cantante soul torinese Giovanna Mais; ingresso 5 euro. A Pinerolo, il 25 aprile il circolo Stranamore (via Bignone 89, ore 22, ingresso gratis per i soci Arci) celebra la Liberazione con il concerto del duo FryDa, ovvero Francesco Moneti e Daniele Contardo, già con i Modena City Ramblers. Sempre lunedì 25, la Società Operaia di Cirié invita a un concerto per la Liberazione con il folk rock d'autore de I Treni all'Alba, alle 21,30 al salone «Bossetto» di via Matteotti 18; ingresso gratuito. E ancora il 25 aprile, al Forte di Fenestrelle alle ore 15,30 nei locali della Porta Reale si tiene «Scarpe rotte eppur bisogna agir», concerto di canti partigiani con il gruppo Malecorde intervallati da letture di poesie e testimonianze della Resistenza. (P.F.)

Antica Officina dei Miracoli, poi esplose il punk pop di The Wonkies. A quel punto saranno circa le 17, l'ora del tè al gusto d'autore: ha l'aroma combat blues di Federico Siriani, il colore swing de Les Sans Papier, la freschezza indie folk di Pablo e il Mare. Ai loro set segue il debutto della figlia d'arte Chiara Canzian (rampolla del Red dei Pooh) con la prima nazionale live dei brani del suo disco fresco di stampa, «Il mio sangue»; a lei succedono il nuovo corso intimista degli Overcock, poi la voce in crescita di Gema e la classe di Carlot-ta, molto più che una promessa con i suoi vent'anni e un album di impressionante varietà e maturità, «Make Me A Picture Of The Sun». Si sarà così fatta sera, e saliranno sul palco i «pesi massimi». Verso le 21 i ritrovati Mambassa; alle 21,30 è il turno di Serena Abrami, da poco transitata a Sanremo e al Colosseo nello

show di Luca Barbarossa; alle 22 arrivano i Selton, brasiliani trapiantati in Europa sempre più vicini alla scena indie rock nostrana. E poi il tris finale degli assi: alle 22,30 gli Yo Yo Mundi al top della forma per la meritata attenzione che sta ottenendo il colossale folk rock d'autore «Munfrà», accompagnato in giro per il mondo dall'entusiastica presentazione di Paolo Conte. Verso le 23 toccherà a Nicolò Fabi, romano legato a doppia mandata alla scena torinese che fa scalo qui nel cuore della sua tournée «Solo»; per lui una manciata di canzoni, in attesa dell'intero show il 19 maggio al Teatro Le Serre di Grugliasco. E poi il gran finale con i Subsonica, alle 23,30, per un unplugged più unico che raro.

Come sottolineano gli organizzatori, ovvero Regione, Provincia, Comune, Comitato Resistenza e Costituzione, Coordinamento delle Associazioni Resistenza e Deportazione, Fondazione per il Libro e «Esperienza Italia 150», le letture con cui gli studenti delle scuole superiori cittadine intervallano la musica dal vivo non sono accessorie, ma cruciali per lo spirito della kermesse; da Antonicelli a Sartre, Galante Garrone, Primo Levi, Salvemini e Gobetti, la scelta dei testi spazia dal 1943 al 2009, tra Resistenza al nazifascismo, pensiero liberale, utopia e resistenze quotidiane. A presentare la maratona sono, come lo scorso anno, Capitán Freedom e Stefania Morabito.